

I PROGETTI FINANZIATI IN SARDEGNA

*Monastero Santa Chiara, Oristano

In Sardegna il FAI sosterrà con un contributo di **14.000 euro** un **progetto di valorizzazione** a favore del **Monastero di Santa Chiara a Oristano**, al 30° posto della classifica nazionale del censimento 2022 e luogo più votato in Sardegna, grazie a 8.094 voti raccolti dal comitato “Amici del Monastero”, nato dalla volontà di Suor Caterina, una delle suore di clausura del piccolo nucleo che ancora vive nel monastero (al momento sono sette) e se ne prende cura quotidianamente, con l’obiettivo di promuovere questo luogo del cuore di elevata valenza storica, già in occasione dei censimenti 2018 e 2020. Le due passate edizioni ebbero scarsi risultati. Ma grazie alla loro perseveranza, le monache hanno saputo individuare la strada giusta per attirare l’attenzione sulla chiesa, il monastero e il ricco e vario patrimonio storico documentale fin qui conservato: la partecipazione alle Giornate FAI. A seguito dell’evento e delle numerosissime richieste di visita, è cresciuto in maniera costante l’interesse verso il luogo che ha portato all’ottimo risultato al censimento 2022 oltre a una proficua collaborazione con i volontari FAI di Oristano. Il complesso di Santa Chiara si trova nel centro storico di Oristano e fu edificato in forme gotiche negli anni successivi al 1343. Nel monastero, che mantiene tutt’oggi intatto il suo austero aspetto trecentesco, le suore Clarisse perpetuano la loro clausura sin dai tempi della sua fondazione. È uno dei rari casi in cui lo stile dell’edificio ecclesiale ripercorre gli schemi del gotico francese diffuso in città da maestranze guidate da toscani. L’austero prospetto, in conci di arenaria, presenta due monofore cieche ai lati di un semplice rosone allineato sotto la campana. All’interno i restauri novecenteschi hanno riportato alla luce l’originaria struttura gotica della chiesa, con volte a crociera e un’abside quadrata che, adorna di un grande arco acuto, inquadra un’elaborata bifora. Interessanti sono le mensole lignee a sostegno del palco dei cantori, con intagliati telamoni e figure zoomorfe. **L’intervento sostenuto da FAI e Intesa Sanpaolo** – richiesto dal Monastero di Santa Chiara in virtù di un accordo stilato con la Prefettura di Oristano, proprietaria del Bene – permetterà la **valorizzazione del Monastero, attraverso un progetto di ricerca**, il cui coordinamento generale sarà curato dal prof. Andrea Pala, professore associato di Storia dell’Arte Medievale dell’Università di Cagliari, supportato da un Comitato scientifico, **finalizzato alla realizzazione di un totem digitale interattivo**, utile quanto indispensabile per far comprendere la complessa e multiforme vicenda storica e artistica dell’edificio e del complesso monastico attraverso i secoli. Questo intervento, risultato della capacità e tenacia delle suore nello sfruttare il censimento come cassa di risonanza per la promozione del Monastero, permetterà una maggiore fruizione in termini di tempo – aumenteranno i giorni di apertura – e una più completa esperienza di visita.

*Bosco di Curadureddu, Tempio Pausania (SS)

Inoltre, il FAI sosterrà con un contributo di **10.000 euro** un **progetto di valorizzazione** a favore del **Bosco di Curadureddu a Tempio Pausania**, al 66° posto della classifica nazionale del censimento 2022 con 4.460 voti raccolti grazie al sostegno dell’associazione Tramedarte che collabora attivamente con altre associazioni del territorio, impegnate in particolare in attività legate alla sostenibilità ambientale, alla cultura e al turismo. Al centro della Gallura, alle pendici del massiccio granitico del Monte Limbara, Tempio Pausania è nota come “città della pietra”, per i pinnacoli di granito modellati dalle erosioni. A 7 km si trova il Bosco di Curadureddu, in cui il Riu Pisciaroni forma piscine naturali tra massi granitici e foreste di lecci e sugheri. Diversi sono i percorsi escursionistici del CAI che ne attraversano gli habitat, oltre al “Centro di Ripopolamento Mufloni e Fauna Selvatica” e il relativo Centro faunistico attrezzato. L’importanza del Bosco non è legata solo alla componente ambientale e paesaggistica ma anche a quella culturale e artistica: dal 2020, l’area ospita il “Museo di Arte Ambientale del Parco del Limbara – ORGANICA”, con opere permanenti a cielo aperto e uno spazio espositivo CEDAP, opera di architettura organica dell’architetto tempiese Antonello Menicucci. L’obiettivo è portare l’arte visiva contemporanea a dialogare con la natura. Le installazioni di land-art sono sparse tra lecci, sugherete e macchia mediterranea e interagiscono con l’ambiente per continuità oppure per contrasto. Legno, fili di cotone, juta e ferro materializzano i diversi linguaggi degli artisti sardi coinvolti, andando a costituire uno degli esiti più interessanti della ricerca visiva contemporanea in Sardegna. Il Bosco diventa un museo diffuso a cielo aperto, dove ogni opera commissionata richiama a una riflessione sul rapporto con la natura, utilizzando prettamente materiali non impattanti. Attualmente il Museo conta 12 opere site-specific. **L’intervento sostenuto da FAI e Intesa Sanpaolo** — richiesto dall’Associazione culturale Tramedarte – denominato **”ORGANICA – SENTIERI DELL’ARTE”** permetterà la **valorizzazione del Bosco di Curadureddu attraverso i linguaggi visivi del contemporaneo, l’attenzione a materiali eco-sostenibili e naturali e con tecniche di realizzazione a basso impatto ambientale**. L’obiettivo è quello di installare delle opere che non sovrastino i luoghi, ma che siano al contrario un invito per il pubblico a esplorare e apprezzare l’ambiente naturale. Verranno privilegiati materiali naturali locali con la supervisione tecnica di Fo.Re.S.T.A.S. e la partecipazione attiva della cittadinanza. Il progetto prevede

la realizzazione e installazione di due opere lungo i “sentieri dell’arte” del bosco-museo. I lavori, realizzati in seguito a una permanenza degli artisti nel luogo, rappresenteranno una riflessione sul rapporto uomo-arte-natura.

COME FUNZIONA IL BANDO:

Se da sempre i tre vincitori di ogni censimento e il vincitore della classifica speciale hanno automaticamente diritto a ricevere un sostegno economico a fronte della presentazione di un progetto, grazie al bando lanciato lo scorso aprile anche gli enti proprietari e i portatori di interesse dei **luoghi che avevano superato la soglia di 2.500 voti al censimento 2022 hanno potuto candidare progetti di restauro o di valorizzazione** al sostegno del FAI. La fase di censimento, infatti, è sempre seguita dalla pubblicazione di un bando, che vuole innanzitutto rappresentare uno stimolo per i territori a mobilitare e aggregare risorse ed energie, **al fine di trasformare i voti raccolti dalle “comunità di eredità”** – i comitati spontanei che partecipano al censimento – **in progetti concreti**, con tempi di realizzazione certi e dotati di un cofinanziamento: l’attivazione di circoli virtuosi e la compartecipazione delle forze locali rappresenta senza dubbio il miglior viatico, se non la migliore garanzia, per la salvaguardia dei luoghi e il successo dei progetti. Le **cinquantacinque richieste candidate** per il bando sono state valutate da una commissione in base a **otto parametri**: dal numero di voti alla **qualità** e al **potenziale impatto di trasformazione dei progetti candidati**, dal **carattere identitario dei luoghi** alla loro **valenza storico-artistica o ambientale**, fino all’**attivazione di reti di partner**, alle **attività di divulgazione** previste e all’**urgenza di intervenire**.

Ecco l’elenco completo dei 23 luoghi che saranno sostenuti nell’ambito de “I Luoghi del Cuore” 2022:

- * **Via Vandelli, Modena e Lucca (4° classificato)**
- * **Casa del Mutilato, Alessandria (5° classificato)**
- * **Basilica dei Fieschi, Cogorno (GE) (6° classificato)**
- * **Villa Mirabellino del parco della Reggia di Monza, Monza (MB) (10° classificato)**
- * **Antica Fonderia di campane Achille Mazzola 1403, Valduggia (VC) (11° classificato)**
- * **Santuario e Chiesa rupestre di San Vittore Martire, Brembate (BG) (14° classificato)**
- * **Santuario del Santissimo Crocifisso, Siculiana (AG) (16° classificato)**
- * **Chiesa di Santa Luciella, Napoli (19° classificato)**
- * **Plesso storico di San Michele, Torre de’ Busi (BG) (22° classificato)**
- * **Madonna Immacolata del tesoro di San Matteo nel Duomo di Salerno, Salerno (23° classificato)**
- * **L’Antica salina Camillone di Cervia (RA) (24° classificato con 9.333 voti)**
- * **Ferrovia del Centro Italia, Rieti-Aquila-Terni (27° classificato)**
- * **Monastero di Santa Chiara, Oristano (30° classificato)**
- * **Chiesa di Santa Maria Jacobi, Nola (NA) (33° classificato)**
- * **Villa Pallavicini a Rivarolo, Genova (37° classificato)**
- * **Oratorio della Beata Vergine Assunta, Calvenzano (BG) (41° classificato)**
- * **Complesso della Cattedrale di San Giusto, Susa (TO) (62° classificato)**
- * **Priorato di Sant’Andrea, Piazza Armerina (EN) (64° classificato)**
- * **Chiesa di San Bartolomeo loc. Pegaia, Peio (TN) (65° classificato)**
- * **Bosco di Curadureddu, Tempio Pausania (SS) (66° classificato)**
- * **Fontana di Palazzo Tozzoni, Imola (BO) (82° classificato)**
- * **Roccatagliata – Valfontanabuona, Neirone (GE) (87° classificato)**
- * **Coro ligneo della Chiesa parrocchiale, Guarda Veneta (RO) (99° classificato)**

Dal 2004 Intesa Sanpaolo affianca il FAI in questa iniziativa a favore della tutela e della valorizzazione delle bellezze artistiche e naturali del Paese, ambito che vede il Gruppo impegnato in prima persona. A questo si aggiunge la capillare diffusione sul territorio italiano che asseconda la presenza della Banca distribuita in tutte le regioni italiane.

Il censimento è stato realizzato con il Patrocinio del **Ministero della Cultura**.

Rai è Main Media Partner del FAI e ha supportato l’XI edizione del Censimento “I Luoghi del Cuore”, riconfermando l’impegno del Servizio Pubblico multimediale alla promozione, cura e tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico italiano.